

Venite in disparte per riposarvi un po'



“Venite in disparte e riposatevi un po’”, disse un giorno Gesù ai suoi Apostoli, stanchi e affaticati per il lavoro apostolico che facevano con Lui. E' una frase molto adatta al momento attuale; abbiamo le vacanze vicine, in cui molti rallenteranno gli orari di lavoro e di studio per assaporare il gusto di un periodo non incalzato dall'orologio e dagli impegni; tempi adatti per la condivisione, l'amicizia, per conoscere gente e luoghi nuovi, suoni diversi, per spingersi a sentire persino la voce del silenzio. Però confesso che mi vengono in mente anche la realtà delle strade intasate dalle chilometriche code provocate dalle "partenze intelligenti" o delle spiagge più o meno di moda affogate da ombrelloni così fitti da far rimpiangere le piazze delle città, assai meno gremite.

Spiagge così diverse dalle coste rocciose e solitarie, che esistono tra le nostre bellezze naturali, ma non frequentate appunto perché troppo solitarie, prive cioè di quei comportamenti vacanzieri fatti di gran confusione, che si vorrebbe evitare, ma che poi ognuno finisce con lo scegliere, perché gli fa paura la voce del silenzio, il richiamo all'interiorità, alla riflessione sulla propria vita, sul senso di ciò che si sta vivendo; una specie di revisione salutare per rimettere in ordine se stessi e affrontare il rientro con maggior serenità. Non per nulla certe località vacanziera sono state denominate "La fotocopia estiva del Carnevale".

Ma c'è anche un'altra realtà che non dobbiamo nasconderci, più prosaica e attuale, data dalle difficoltà economiche che molte famiglie stanno vivendo e che rendono impossibile quel tipo di vacanza. La realtà legata agli acciacchi e all'età, di chi deve starsene a casa, per la malattia, la solitudine. Per tutti vale l'invito di Gesù., per comprendere e dare un senso alla vita, anche se fa difficoltà quando non si sta bene.. Proviamo a trovare questo famoso spazio di silenzio esteriore ed interiore, sia per quelli che vanno in vacanza, sia per quelli che rimangono a casa.

Qualche momento di preghiera vera, qualche "pezzo di Messa" in più, qualche libro serio, che mi avvicini a Dio ed alle cose spirituali, ed anche qualche libro che mi aiuti a capire meglio il mondo, perché, forse, non lo sapete, ma gli italiani, sono quelli che leggono di meno.

Farà bene a tutti, quando ritorneremo a riprendere la vita normale. Non avremo perso tutto il tempo nel divertimento e ci saremo rinfrancati nello spirito. E' l'augurio per chi va in vacanza e anche per chi non ci va..

Don Lio